



Camera di Commercio
Vicenza

GENNAIO 2023

PANORAMICA DEL SETTORE DELLA GIOIELLERIA NEI DISTRETTI DI VICENZA, ALESSANDRIA (VALENZA PO) E AREZZO, PRIMA E DOPO LA PANDEMIA.

Il mercato del gioiello nel mondo vale circa 270 miliardi e fino al 2030 è previsto in crescita ad un ritmo annuo dell'8,5%, grazie all'affacciarsi di nuove tendenze di consumo e all'espansione del già prevalente mercato asiatico. La numerosità delle unità locali orafe e manifatturiere risulta in diminuzione sia in Italia, sia nelle 3 province esaminate. Mentre a Vicenza e Alessandria la contrazione delle unità orafe in percentuale supera quella del manifatturiero, ad Arezzo il calo è più contenuto. Il numero degli addetti invece aumenta e nelle 3 province il settore orafo supera in percentuale sia la crescita degli addetti dell'oreficeria nazionale sia quella del manifatturiero. La crescita maggiore si verifica ad Alessandria e Arezzo. L'incremento del valore delle esportazioni orafe è guidato dalla ripresa della domanda ma anche dall'impennata dei prezzi. In testa Arezzo che detiene il 30,7% dello *share*, seguita da Vicenza con il 20,3% e da Alessandria con il 17,2%. I principali mercati sono gli USA e gli Emirati Arabi Uniti. Dopo i risultati negativi dell'esercizio 2020, il conto economico ritrova il segno positivo a Vicenza e Arezzo, mentre Alessandria appare ancora in sofferenza. Tutte e tre le province presentano tuttavia una buona autonomia e solidità finanziaria. Arezzo presenta i valori maggiori nel conto economico, ma Vicenza detiene la maggiore crescita nel valore aggiunto totale in ragione di anno.

Un rapido sguardo al mercato globale della gioielleria e alle nuove tendenze che guideranno lo sviluppo futuro.

Il mercato della gioielleria mondiale nel 2022 ha raggiunto i 270 miliardi di dollari, e si prevede un tasso di crescita annuale composto (CAGR) dell'8,5% fra il 2022 e il 2030. L'impulso alla domanda arriva dalla crescita del mercato maschile globale, dall'irrobustimento del vasto mercato indiano, dalla possibilità di personalizzazione del gioiello, dall'elevazione degli standard di qualità e autenticità, e infine dagli investimenti nelle vendite online. E' di esempio il recente accordo di un brand di lusso come Cartier con il gigante asiatico dell'e-commerce Alibaba, finalizzato all'espansione nel mercato cinese. Nel 2021 il materiale dominante è stato l'oro con una quota del 40,0% e ci si aspetta che il trend si mantenga nel tempo, anche grazie alla popolarità dei *blend* con rame, zinco, palladio e argento. In base alla crescente attenzione per la sostenibilità ambientale e all'inclusione culturale, le nuove tendenze di mercato si focalizzano inoltre sul gioiello frutto dell'economia circolare e sugli oggetti preziosi che esprimono valori multiculturali. Per ciò che concerne l'assorbimento per area, territori ad alta densità demografica e provvisti di clientela altospesante come l'Estremo Oriente e il Subcontinente Indiano la fanno da padrone, poiché detengono il 60% del consumo della gioielleria mondiale. Questo anche grazie ad alcuni grandi operatori, specie indiani, aventi una rete distributiva assai diffusa ed efficiente. In particolare, nel 2021 la Cina ha comprato gioielleria e orologeria in oro per più di 85 miliardi di dollari, gli Stati Uniti per 70, l'India per 67, il Giappone per 16, il Regno Unito e la Russia per 6, la Germania, la Francia, la Corea del Sud e l'Italia ciascuno per circa 5. (fonti: Grand View Research, Statista).

Imprese, unità locali e addetti

Al 30 settembre 2022 le unità locali italiane impegnate nel settore della gioielleria sono 12.632 ¹. Rispetto allo stesso periodo del 2019 si è verificato un calo del -5,7% che corrisponde a una perdita di 763 unità, di cui 136 nei tre distretti qui presi in esame, che a loro volta contano il 26,4% del totale delle unità locali orafe italiane. Il calo di queste ultime supera in percentuale quello del settore manifatturiero, dove il decremento si ferma a -3,5%. Sempre rispetto al manifatturiero, le unità locali della gioielleria a livello nazionale costituiscono l'1,8%, una quota in lieve discesa rispetto al 2019. Il manifatturiero italiano a sua volta incide per il 9,3% sulle unità locali dell'aggregato dei settori.

Per quanto riguarda la provincia di Vicenza, le unità locali del settore orafa al III trimestre 2022 sono 769, ossia il 4,6% dell'interno manifatturiero berico. Il manifatturiero stesso, rispetto all'aggregato dei settori, copre una quota del 16,7%. La grande maggioranza delle industrie orafe vicentine è focalizzata nella fabbricazione di gioielli in oro, infatti le unità impegnate nella produzione di bigiotteria rappresentano una quota dell'11,4%, che rimane comunque la quota più alta dei 3 distretti. Le unità locali orafe vicentine in totale risultano in calo rispetto al III trimestre 2019 con una perdita di 72 unità (-8,6%). Anche in questo caso il decremento è maggiormente pronunciato rispetto al manifatturiero (-4,5%) ed è il dato che presenta il più elevato ripiegamento se confrontato con l'andamento del numero delle unità locali orafe degli altri due distretti nello stesso arco di tempo. Rispetto al 2011, a Vicenza si sono perse 245 unità. La tipologia delle unità locali vicentine nel 2022 comprende 684 sedi, in discesa del -7,9% rispetto al 2019, ma vede un calo abbastanza consistente anche delle unità con sede fuori provincia. Per ciò che concerne sempre le 684 realtà orafe in provincia di Vicenza, intese anche come sedi legali, quasi la metà è rappresentata da società di capitali (48,4%), un'incidenza in crescita rispetto al 2019 (47,6%) e che rappresenta il valore più alto delle 3 province. Cresce la quota sul totale ma non lo stock, che infatti in percentuale scende del -6,2%. Il calo più consistente si verifica però nelle società di persone (-15,2%) la cui quota si assottiglia passando da 23,0% a 21,2%. Meno consistente la decrescita dello stock delle imprese individuali che cala del -4,6% ma incrementa la propria incidenza da 29,4% a 30,4%.

Il numero degli addetti sale nei tre distretti orafi, e rispetto al periodo pre-pandemico la variazione appare sensibile sia se esaminata singolarmente, sia se confrontata con il totale del manifatturiero. L'incremento del manifatturiero su base nazionale si attesta al +1,9% e nelle tre province prese singolarmente al +2,2%. Al 30 settembre 2022 risultano impiegati nella produzione di oreficeria nelle 3 province 19.649 addetti con una variazione del +6,6% rispetto al 30/9/2019, contro il +2,0% degli addetti orafi in Italia. Sempre fra gli addetti delle 3 province, 4.734 lavorano a Vicenza, 9.197 ad Arezzo e 5.718 ad Alessandria. Per quanto anche nella provincia berica il numero degli addetti sia in fase espansiva, la crescita rispetto al periodo pre-pandemico si attesta a +4,3% ed è quindi inferiore al +7,1% di Arezzo e al +7,7% di Alessandria. In valore assoluto, si tratta di una crescita di +197 addetti a Vicenza, +606 ad Arezzo e +410 ad Alessandria. Se si analizza la classe di addetti, le realtà orafe vicentine sono perlopiù di piccole e medie dimensioni e, al contrario delle altre due province, non risultano imprese con più di 250 dipendenti. La maggior parte degli addetti vicentini si concentra infatti nelle realtà dai 10 ai 49 dipendenti e dai 50 ai 249 con un peso rispettivamente del 38,9% e del 36,1% sul totale degli addetti orafi. Lo stock delle imprese da 50 a 249 addetti è in crescita del +26,3% e i relativi addetti del +34,1%. Le imprese da 10 a 49 dipendenti calano invece del -12,0% e gli addetti del -8,0%. Seguono le imprese da 1 a 9 dipendenti che incidono per il 29,3% ma che sono in ripiegamento del -9,7% rispetto al 30 settembre 2019.

Nella provincia di Alessandria, nota nel settore soprattutto grazie al centro produttivo di Valenza Po, sono situate 410 localizzazioni orafe, pari al 18,2% del manifatturiero della provincia. Di queste, il 98,3% si occupa di gioielleria in oro, per quanto lo stock delle unità relative alla bigiotteria sia in fase di crescita. L'incidenza delle unità del settore orafa appare in fase espansiva rispetto al manifatturiero e passa da 17,7% a 18,2%, questo nonostante anche ad Alessandria si sperimenti un calo nello stock delle unità locali orafe (-2,9%) un dato comunque inferiore al risultato negativo del manifatturiero (-5,4%), settore che a sua volta pesa per il 10,1% sul totale dei settori, la quota minore dei tre distretti presi in

¹ codice Ateco 32.1 che comprende fabbricazione di gioielleria in oro e di bigiotteria, lavorazione di pietre preziose e coniazione di monete.

considerazione. Ad Alessandria le unità locali comprendono 833 sedi, in discesa rispetto al 30 settembre 2019 (-3,4%) mentre aumentano le unità con sede fuori provincia, sebbene in valore assoluto le cifre siano esigue. Nel settore orafa, la maggior parte delle imprese non appare molto strutturata: le imprese individuali infatti rappresentano il 42,3% del totale, seguite dal 25,0% delle società di persone e dal 32,8% di società di capitali. Tuttavia, nel periodo pandemico queste ultime sono salite del +5,0%, mentre le altre sono diminuite rispettivamente del -3,8% e del -11,9%.

Già si è detto dell'aumento degli addetti del settore, che ad Alessandria è in percentuale il più elevato dei 3 distretti (+7,7%). Le classi di addetti presentano un peso maggiore nella fascia da 10 a 49 dipendenti. Ad Alessandria esistono anche un paio di realtà con più di 250 dipendenti, che si mantengono nel tempo e i cui dipendenti crescono del +4,4%. Il 69,5% delle imprese non supera i 9 dipendenti, per un totale di 579, in cui lavorano 1.397 persone. Anche qui questa tipologia e i suoi dipendenti appaiono in fase decrescente rispetto al III trimestre 2019 (-9,0%). Il 12,8% è rappresentato dalle realtà dai 10 ai 49 dipendenti, ovvero 107 unità dove è impiegata però la maggioranza degli addetti del settore (2.061 persone). In questo caso si tratta invece di una categoria in crescita, in particolare le imprese del +1,9% e gli addetti del +6,3%. Si accresce inoltre il numero delle unità dai 50 ai 249 dipendenti, i quali passano da 750 a 1.138 (+51,7%) determinando così la crescita più elevata delle fasce di addetti nelle 3 province.

Fra le tre province considerate, Arezzo possiede il maggior numero di unità locali orafe, pari a 1.623 per un'incidenza del 25,2% sul manifatturiero dell'intera provincia aretina. Il settore della manifattura pesa a sua volta per il 14,2% sul totale dei settori, e il numero delle unità locali è rimasto più stabile se confrontato con la performance delle altre province: -1,2% per il manifatturiero, -0,7% per l'oreficeria. Ad Arezzo le unità locali che sono anche sedi sono 1.481, ed è esiguo il numero delle unità locali con sede fuori provincia, sebbene in crescita. Anche qui la quasi totalità delle aziende del settore opera nella fabbricazione dei gioielli in oro (99,1%) per quanto il periodo pandemico abbia visto un aumento delle unità relative alla bigiotteria e un decremento di quelle prettamente orafe (-2,8%). Per ciò che concerne la natura giuridica, il tessuto imprenditoriale orafa aretino appare diviso in due classi principali: l'incidenza delle società di capitali è infatti pari al 42,3% e quella delle imprese individuali al 38,9%, mentre le società di persone occupano una più sottile quota del 18,8%, che nel periodo pandemico si è inoltre indebolita del -9,2%.

Gli addetti aretini del settore ammontano a 8.591. La grossa parte delle imprese aretine è di piccole dimensioni, le realtà fino a 9 addetti sono infatti 1.140 ossia il 77,0% del totale, nelle quali lavorano 3.231 persone (35,1% degli addetti totali). La maggioranza degli addetti è tuttavia impiegata nelle unità locali dai 10 ai 49 dipendenti, 252 realtà che danno lavoro al 45,3% dei dipendenti orafi aretini (+7,7% rispetto al 30/9/2019). Si irrobustisce anche lo stock delle unità dai 50 ai 249 dipendenti, i quali salgono del +30,3%, e l'unica impresa dai 250 dipendenti in su rimane stabile, con un incremento dei dipendenti del +11,5%.

% UNITA' LOCALI MANIFATTURIERO SUL TOT. – ITALIA E PROV. DI ALESSANDRIA, AREZZO E VICENZA – III TRIM. 2019 VS. III TRIM.2022		
AREA	MANIFATTURIERO	
	30/09/2019	30/09/2022
ITALIA	9,6%	9,3%
ALESSANDRIA	10,4%	10,1%
AREZZO	14,4%	14,2%
VICENZA	17,1%	16,7%

UNITA' LOCALI MANIFATTURIERO E GIOIELLERIA – ITALIA E PROV. DI ALESSANDRIA, AREZZO E VICENZA – III TRIM. 2019 VS. III TRIM.2022

AREA	MANIFATTURIERO		GIOIELLERIA		% GIOIELLERIA SUL MANIF.	
	30/09/2019	30/09/2022	30/09/2019	30/09/2022	30/09/2019	30/09/2022
ITALIA	711.427	686.181	13.395	12.632	1,9%	1,8%
ALESSANDRIA	5.500	5.205	975	947	17,7%	18,2%
AREZZO	6.528	6.449	1.634	1.623	25,0%	25,2%
VICENZA	17.322	16.538	841	769	4,9%	4,6%

AREA	MANIFATTURIERO	GIOIELLERIA
	VAR. 19-22	VAR. 19-22
ITALIA	-3,5%	-5,7%
ALESSANDRIA	-5,4%	-2,9%
AREZZO	-1,2%	-0,7%
VICENZA	-4,5%	-8,6%

Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

TIPO LOCALIZZAZIONI GIOIELLERIA – PROV. DI ALESSANDRIA, AREZZO E VICENZA – III TRIM. 2019 VS. III TRIM. 2022

	Sede 2019	Sede 2022	U.L. con sede in PV 2019	U.L. con sede in PV 2022	1.a U.L. con sede F.PV 2019	1.a U.L. con sede F.PV 2022	Altre U.L. con sede F.PV 2019	Altre U.L. con sede F.PV 2022
ALESSANDRIA	862	833	73	71	36	38	4	5
AREZZO	1.505	1.481	117	129	12	13	0	0
VICENZA	743	684	77	69	18	16	3	0
TOTALE	3.110	2.998	267	269	66	67	7	5

VAR. % TIPO LOCALIZZAZIONI GIOIELLERIA – PROV. DI ALESSANDRIA, AREZZO E VICENZA – III TRIM. 2019 VS. III TRIM. 2022

	Sede VAR. 19-22	U.L. con sede in PV VAR. 19-22	1.a U.L. con sede F.PV VAR. 19-22	Altre U.L. con sede F.PV VAR. 19-22
ALESSANDRIA	-3,4%	-2,7%	5,6%	25,0%
AREZZO	-1,6%	10,3%	8,3%	0,0%
VICENZA	-7,9%	-10,4%	-11,1%	-100,0%
TOTALE	-3,6%	0,7%	1,5%	-28,6%

Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

VAR. % LOCALIZZAZIONI PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO – PROV. DI ALESSANDRIA, AREZZO E VICENZA – III TRIM. 2019 VS. III TRIM. 2022

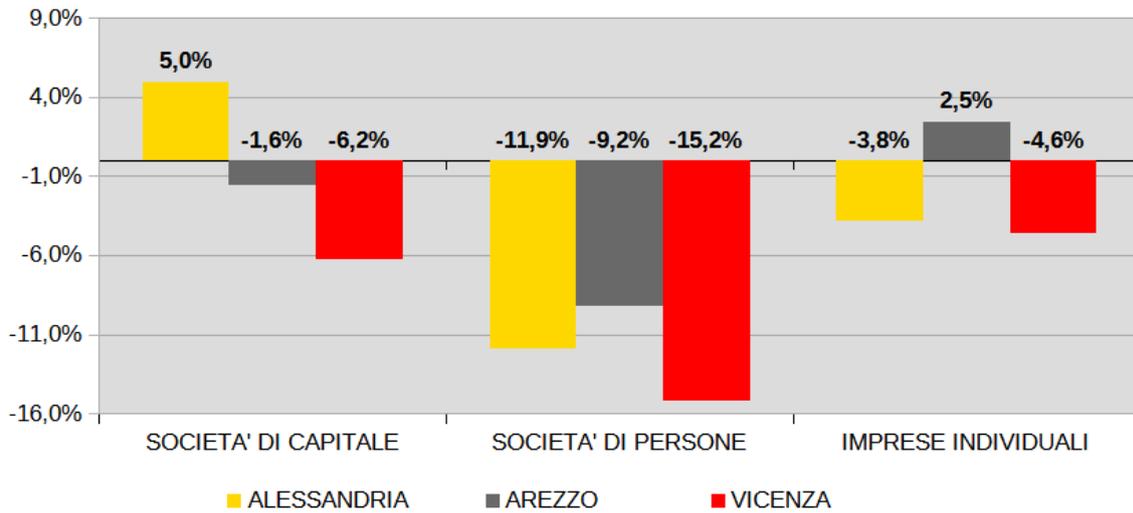
AREA	Fabbricazione oreficeria e monete			Fabbricazione di bigiotteria		
	III TRIM. 2019	III TRIM. 2022	VAR. %	III TRIM. 2019	III TRIM. 2022	VAR. %
ALESSANDRIA	957	931	-2,7%	18	16	-11,1%
AREZZO	1.511	1.468	-2,8%	123	155	26,0%
VICENZA	756	690	-8,7%	85	79	-7,1%
TOTALE	3.224	3.088	-4,2%	226	250	10,6%

Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

VAR. % CLASSI DI NATURA GIURIDICA DELLE IMPRESE – DIVISIONE GIOIELLERIA – PROV. DI ALESSANDRIA, AREZZO E VICENZA – III TRIM. 2019 VS. III TRIM. 2022									
CLASSE DI NATURA GIURIDICA	ALESSANDRIA			AREZZO			VICENZA		
	III TRIM. 2019	III TRIM. 2022	VAR. %	III TRIM. 2019	III TRIM. 2022	VAR. %	III TRIM. 2019	III TRIM. 2022	VAR. %
SOCIETA' DI CAPITALE	260	273	5,0%	636	626	-1,6%	353	331	-6,2%
SOCIETA' DI PERSONE	236	208	-11,9%	306	278	-9,2%	171	145	-15,2%
IMPRESE INDIVIDUALI	366	352	-3,8%	562	576	2,5%	218	208	-4,6%

Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

VAR.% NATURA GIURIDICA DELLE IMPRESE DIV. GIOIELLERIA - PROV. DI ALESSANDRIA, AREZZO E VICENZA - III TRIM. 2019 VS. III TRIM. 2022



**IMPRESE CON POSIZIONE INPS E ADDETTI PER CLASSI DI ADDETTI - DIV. GIOIELLERIA –
PROV. DI VICENZA, AREZZO E ALESSANDRIA – III TRIM. 2019 E 2022**

III TRIM. 2019	ALESSANDRIA		AREZZO		VICENZA	
	IMPRESE	Addetti	IMPRESE	Addetti	IMPRESE	Addetti
1-9	636	1.544	1.162	3.300	569	1.397
10-49	105	1.939	249	3.868	117	1.918
50-249	9	750	14	1.137	19	1.222
>=249	2	1.075	1	286	0	0
III TRIM. 2022	ALESSANDRIA		AREZZO		VICENZA	
	IMPRESE	Addetti	IMPRESE	Addetti	IMPRESE	Addetti
1-9	579	1.397	1.140	3.231	514	1.330
10-49	107	2.061	252	4.166	103	1.765
50-249	12	1.138	17	1.481	24	1.639
>=249	2	1.122	1	319	0	0

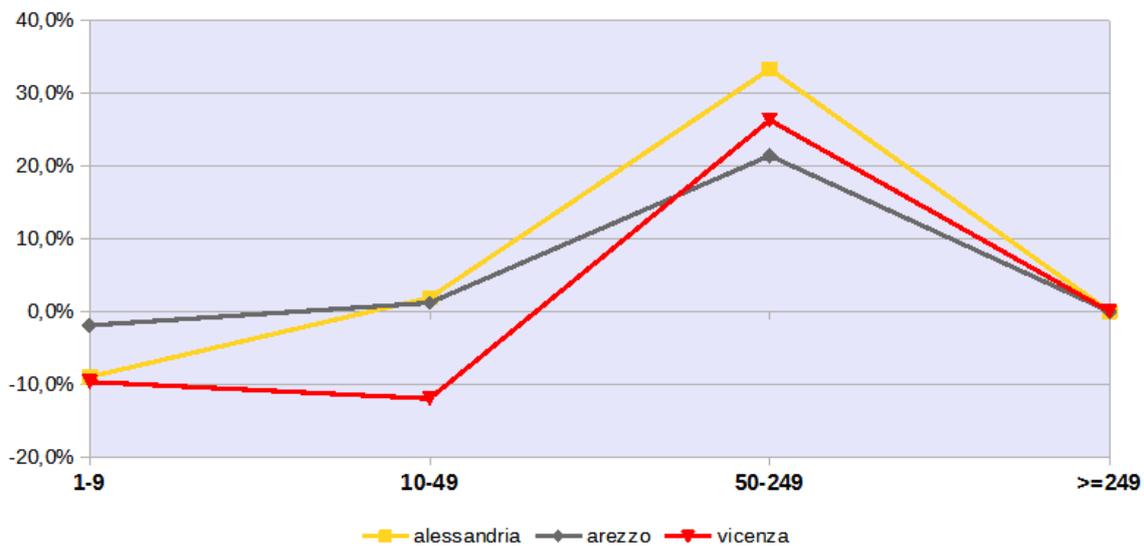
Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere e Inps

**VAR. % CLASSI DI ADDETTI ALLE IMPRESE REGistrate - DIV. GIOIELLERIA – PROV. DI
VICENZA, AREZZO E ALESSANDRIA – III TRIM. 2019 E 2022**

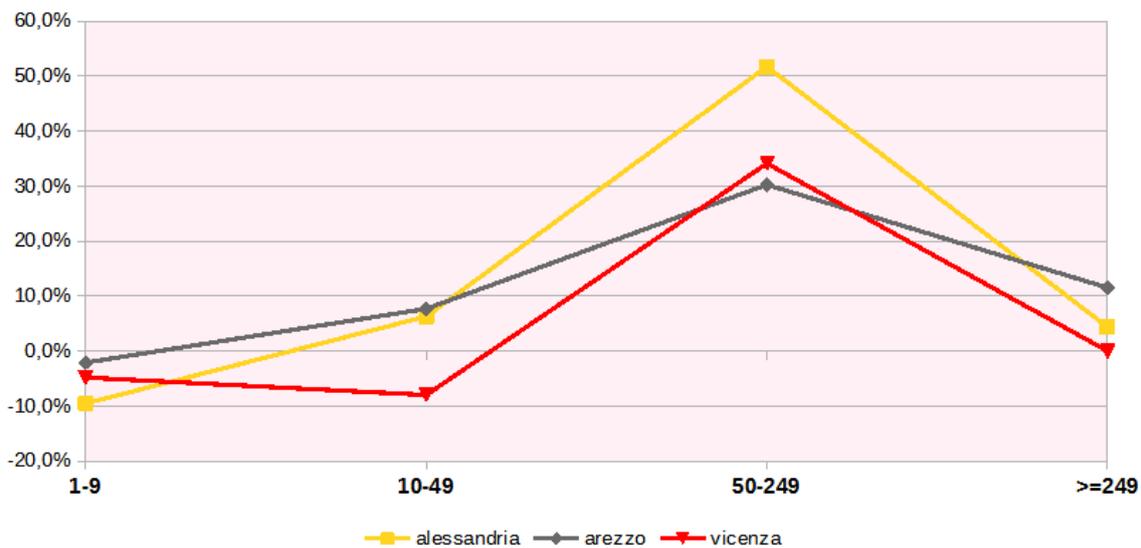
ADDETTI	ALESSANDRIA		AREZZO		VICENZA	
	IMPRESE	Addetti totali loc.	IMPRESE	Addetti totali loc.	IMPRESE	Addetti totali loc.
1-9	-9,0%	-9,5%	-1,9%	-2,1%	-9,7%	-4,8%
10-49	1,9%	6,3%	1,2%	7,7%	-12,0%	-8,0%
50-249	33,3%	51,7%	21,4%	30,3%	26,3%	34,1%
>=249	0,0%	4,4%	0,0%	11,5%	0,0%	0,0%

Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere e Inps

VAR. % III TRIM. 2019 VS. III TRIM. 2022 - IMPRESE DIVISE PER CLASSI DI ADDETTI - DIV. GIOELLERIA - PROV. DI VICENZA, AREZZO E ALESSANDRIA



VAR. % III TRIM. 2019 VS. III TRIM. 2022 - CLASSI DI ADDETTI ALLE IMPRESE - DIV. GIOELLERIA - PROV. DI VICENZA, AREZZO E ALESSANDRIA



L'export del gioiello di Vicenza, Arezzo e Alessandria.

L'export del settore orafa italiano dei primi 9 mesi del 2022 vale oltre 7 miliardi e mezzo e conta per il 6,5% del totale delle esportazioni del manifatturiero nazionale. Dal 30 settembre 2019 la variazione dell'export orafa italiano è stata del +37,2%, pari a circa 2 miliardi, risultato che sovraperforma quello del manifatturiero, le cui esportazioni sono salite del +20,0%. Tuttavia è opportuno anche sottolineare che, mentre il valore dell'export è notevolmente cresciuto, la quantità della merce esportata nello stesso arco di tempo non ha subito la stessa crescita, ma anzi è un po' diminuita (-4,1%). Questo denota innanzitutto una domanda di prodotto non lontana dai livelli pre-pandemici, ma nel contempo anche una probabile influenza sull'impennata del valore da parte dell'aumento dei prezzi di materie prime, energia e trasporti. Per ciò che concerne i *top performer* fra le province esportatrici italiane, in testa si posiziona Arezzo che pesa per il 30,7% sulle esportazioni del gioiello dei primi 9 mesi del 2022 e per il 29,8% delle esportazioni della manifattura di questa provincia, questo il dato più alto dei 3 distretti. Rispetto allo stesso periodo del 2019, Arezzo ha esportato il 48,3% in più. Per questa provincia, il Paese che assorbe maggiormente il prodotto orafa è quello degli Emirati Arabi Uniti con una quota del 23,8% (550 milioni), seguono gli Stati Uniti con il 12,1% (280 milioni) e la Turchia con l'11,8% (272 milioni). Nella classifica delle province esportatrici, Vicenza si attesta in seconda posizione per un valore di circa un miliardo e mezzo, che rappresenta il 20,3% del totale delle esportazioni orafe italiane e l'8,9% dell'export manifatturiero vicentino. La variazione fra i primi 9 mesi del 2019 e del 2022 raggiunge il +52,0% con una differenza di circa 500 milioni. Il nostro maggior importatore è rappresentato dagli Stati Uniti che incidono per il 23,6% e per un valore di oltre 360 milioni. Seguono gli Emirati che assorbono per 220 milioni e il Sudafrica per 100 milioni. Infine, l'export orafa di Alessandria raggiunge quasi il miliardo e 300 milioni, pari a un'incidenza del 17,2% sul totale dell'export del gioiello italiano. Rispetto al manifatturiero alessandrino, l'export orafa conta per il 26,2%. Per Alessandria il maggiore partner commerciale è l'Irlanda, verso cui viene esportato il 29,1% del prodotto orafa, tuttavia è necessario tenere presente che non sempre i Paesi in classifica rappresentano la destinazione finale del prodotto, bensì quella di prima fatturazione. In seconda posizione si trova la Francia che assorbe il prodotto orafa alessandrino per più di 230 milioni, e infine la Svizzera con 134 milioni. Nella top 10 delle province esportatrici del gioiello seguono Milano, Torino, Firenze, Treviso, Roma, Padova e Varese.

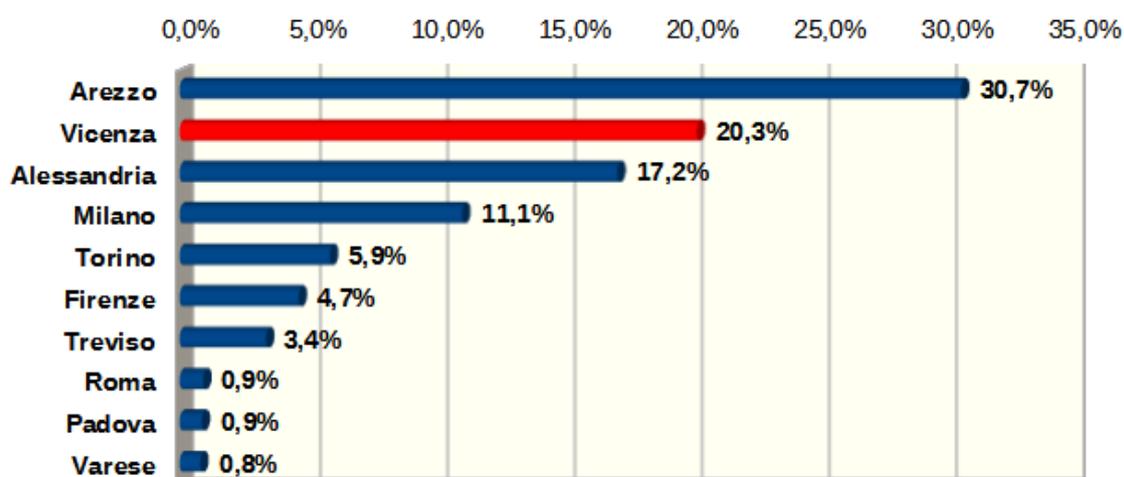
Il rapporto con alcuni Paesi appare comune alle 3 province di Arezzo, Vicenza e Alessandria ed è costante nel tempo. Da questi tre distretti infatti gli Stati Uniti comprano in totale gioielleria per 770 milioni, di cui il 47,0% da Vicenza. Gli Emirati sono però il maggiore partner in valore per i tre centri aggregati con 790 milioni di acquisti in gioielleria, specialmente per Arezzo da cui le imprese emiratine comprano per il 69,8%. Hong Kong assorbe ancora per circa 330 milioni, questo pur tenendo in considerazione la recrudescenza delle tensioni politiche che stanno influenzando negativamente il mercato dell'ex colonia britannica. La Germania, nostro principale partner per l'export manifatturiero, appare per le 3 province nella parte alta della classifica dalle quali assorbe per quasi 120 milioni di euro, di cui il 38,2% da Vicenza. Il Regno Unito è sempre presente come partner commerciale, per quanto le vendite dal settembre 2018 abbiano subito una flessione del -8,0% possibilmente dovuta agli effetti del Brexit. Anche la Francia si conferma un cliente fidelizzato dei 3 distretti, dai quali acquista per quasi 500 milioni, di cui il 52,5% in particolare da Alessandria.

PRIME 20 PROVINCE ESPORTATRICI IN VALORE – GIOIELLERIA – PRIMI 9 MESI DEL 2019 E DEL 2022

POS.	PROVINCE	EXP2019	EXP2022	VAR. %	% SUL TOT. 2022
1	Arezzo	1.559.278.335	2.312.121.217	48,3%	30,7%
2	Vicenza	1.006.981.886	1.530.765.549	52,0%	20,3%
3	Alessandria	1.622.303.816	1.294.928.611	-20,2%	17,2%
4	Milano	566.613.406	836.031.891	47,5%	11,1%
5	Torino	125.743.844	445.143.124	254,0%	5,9%
6	Firenze	113.993.269	352.588.100	209,3%	4,7%
7	Treviso	144.587.266	256.197.856	77,2%	3,4%
8	Roma	45.268.350	70.308.396	55,3%	0,9%
9	Padova	42.632.307	65.980.645	54,8%	0,9%
10	Varese	46.721.634	61.553.356	31,7%	0,8%
11	Lecco	44.152.397	54.471.615	23,4%	0,7%
12	Venezia	18.023.661	30.184.748	67,5%	0,4%
13	Province non specificate	6.314.655	23.155.365	266,7%	0,3%
14	Pisa	5.140.075	19.013.251	269,9%	0,3%
15	Genova	11.727.005	18.948.335	61,6%	0,3%
16	Bologna	7.132.027	17.969.962	152,0%	0,2%
17	Napoli	14.875.916	16.931.373	13,8%	0,2%
18	Brescia	7.112.211	13.900.939	95,5%	0,2%
19	Como	3.584.408	10.408.232	190,4%	0,1%
20	Bergamo	4.546.343	9.581.860	110,8%	0,1%
TOTALE ITALIA		5.489.640.290	7.533.052.703	37,2%	100,0%
TOT. MANIFATTURIERO ITALIA		95.958.249.000	115.144.730.272	20,0%	6,5%

Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Istat

**% SUL TOT. ITALIANO PRIME 10 PROVINCE
PER EXPORT - COMPARTO GIOIELLERIA - I-III TRI-
MESTRE 2022**



% SUL TOT. PRIMI 20 MERCATI PER EXPORT IN VALORE – DIV. GIOIELLERIA – PROV. DI VICENZA – I-III TRIM. 2022			
POS.	PAESI	EXP2022	% SUL TOT.
1	Stati Uniti	361.832.292	23,6%
2	Emirati Arabi Uniti	220.154.214	14,4%
3	Sud Africa	106.938.236	7,0%
4	Hong Kong	71.531.603	4,7%
5	Malaysia	65.498.752	4,3%
6	Romania	62.263.999	4,1%
7	Turchia	55.001.417	3,6%
8	Messico	47.887.673	3,1%
9	Regno Unito	47.847.094	3,1%
10	Germania	45.580.685	3,0%
11	Francia	44.457.466	2,9%
12	Svizzera	36.170.693	2,4%
13	Australia	27.636.256	1,8%
14	Canada	22.723.620	1,5%
15	Panama	22.094.434	1,4%
16	Polonia	20.081.754	1,3%
17	India	18.715.179	1,2%
18	Thailandia	18.228.437	1,2%
19	Repubblica ceca	17654822	1,2%
20	Israele	16.361.653	1,1%
TOT. MONDO GIOIELLERIA		1.530.765.549	100,0%
TOT. MONDO MANIFATTURIERO		17.240.860.924	8,9%

Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Istat

% SUL TOT. PRIMI 20 MERCATI PER EXPORT IN VALORE – DIV. GIOIELLERIA – PROV. DI AREZZO – I-III TRIM. 2022			
POS.	PAESI	EXP2022	% SUL TOT.
1	Emirati Arabi Uniti	550.252.853	23,8%
2	Stati Uniti	280.238.054	12,1%
3	Turchia	272.435.357	11,8%
4	Francia	168.117.583	7,3%
5	Hong Kong	151.033.988	6,5%
6	Sud Africa	100.754.595	4,4%
7	Rep. dominicana	84.466.868	3,7%
8	Algeria	75.327.818	3,3%
9	Panama	68.978.514	3,0%
10	Spagna	59.628.224	2,6%
11	Germania	44.864.532	1,9%
12	Giordania	38.308.986	1,7%
13	Canada	34.563.547	1,5%
14	Regno Unito	33.805.803	1,5%
15	Polonia	31.579.260	1,4%
16	Singapore	24.611.768	1,1%
17	Libano	19.990.624	0,9%
18	Messico	19.551.604	0,8%
19	Australia	15.435.693	0,7%
20	Svizzera	14.625.364	0,6%
TOT. MONDO GIOIELLERIA		2.312.121.217	100,0%
TOT. MONDO MANIFATTURIERO		7.748.301.903	29,8%

Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Istat

% SUL TOT. PRIMI 20 MERCATI PER EXPORT IN VALORE – DIV. GIOIELLERIA – PROV. DI ALESSANDRIA – I-III TRIM. 2022			
POS.	PAESI	EXP2022	% SUL TOT.
1	Irlanda	377.164.532	29,1%
2	Francia	234.764.374	18,1%
3	Svizzera	134.841.692	10,4%
4	Stati Uniti	127.045.176	9,8%
5	Hong Kong	107.454.904	8,3%
6	Corea del Sud	29.020.120	2,2%
7	Germania	28.948.613	2,2%
8	Giappone	28.223.048	2,2%
9	Regno Unito	26.665.375	2,1%
10	Cina	25.263.273	2,0%
11	Spagna	18.513.087	1,4%
12	Emirati Arabi Uniti	17.384.348	1,3%
13	Taiwan	14.075.088	1,1%
14	Thailandia	12.283.697	0,9%
15	Belgio	10.167.112	0,8%
16	Canada	9.310.374	0,7%
17	Singapore	7.782.721	0,6%
18	Sri Lanka	6.823.612	0,5%
19	Grecia	6236620	0,5%
20	Qatar	6.074.049	0,5%
TOT. MONDO GIOIELLERIA		1.294.928.611	100,0%
TOT. MONDO MANIFATTURIERO		4.942.495.461	26,2%

Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Istat

I bilanci delle società di capitali dei tre distretti.

Per stilare questo report sono stati analizzati e confrontati i bilanci delle imprese orafe delle tre province di Vicenza, Arezzo e Alessandria depositati presso le relative Camere di Commercio. L'obbligo del deposito del bilancio presso il Registro Imprese riguarda le società per azioni (SpA), le società in accomandita per azioni (Sapa), le società a responsabilità limitata (Srl), le società cooperative e loro consorzi, consorzi fidi, consorzi con attività esterna, società consortili. Perciò, il presente focus riguarda i bilanci delle imprese del comparto orafa aventi una delle sopracitate nature giuridiche, in maggioranza rappresentate da società di capitali. Il dato più recente è relativo all'esercizio 2021. I principali valori del conto economico di Vicenza e Arezzo tornano in generale in territorio positivo e anzi risultano in forte ascesa dopo lo shock pandemico, mentre ad Alessandria si riscontrano ancora delle difficoltà. Ai valori positivi contribuisce indubbiamente la ripresa della domanda dopo il calo dovuto all'emergenza sanitaria, ma anche la crescita del prezzo dell'oro. Il metallo prezioso viene scambiato prevalentemente nei mercati non regolati e costituisce uno degli investimenti maggiormente attrattivi nei periodi di incertezza politica ed economica, come può essere un triennio segnato dalla pandemia globale e da un conflitto armato che non accenna a placarsi. Inoltre, i maggiori produttori di oro sono proprio la Cina e la Russia, due Paesi profondamente coinvolti negli effetti negativi delle difficoltà del nostro tempo. Per quanto l'oro non sia utilizzato solamente nella gioielleria, questo utilizzo rimane prevalente. In particolare, la domanda di oro si divide per circa 2/3 in gioielleria, mentre il resto è destinato ad acquisti per investimenti, banche centrali e tecnologia. Il 30 settembre 2019 l'oro veniva scambiato a 43,79 euro al grammo, per poi salire fino ai 56,05 euro al grammo ad agosto 2020. Fra varie oscillazioni, il livello più elevato si è raggiunto nel marzo 2022 con 58,48 euro al grammo (periodo coincidente con lo scoppio della guerra in Ucraina) per poi iniziare una discesa che ha portato il prezzo dell'oro verso i 48 euro di settembre 2022 (fonte: World Gold Council). A ciò si aggiungono i rincari dovuti a energia e trasporti, che hanno inciso sui costi di produzione e di conseguenza sui margini delle imprese.

I bilanci depositati dalle imprese orafe di Vicenza per l'esercizio 2021 sono 234, in costante flessione rispetto al 2011 (-23,8%) dato anche il calo del -26,1% nel numero di imprese, in cui è compreso il -19,3% delle società di capitali. Il valore della produzione totale ammonta a 1 miliardo e 500 milioni, ovvero +56,6% rispetto al 2020 e +28,4% sul 2019. Nel 2020 a Vicenza in percentuale si è verificata la perdita minore delle 3 province (-18,0%) raggiungendo un valore simile al 2011. Rispetto a 10 anni fa il valore della produzione è salito del +60,6% ed è il risultato più elevato degli ultimi 10 anni. Il valore aggiunto è di poco meno di 231 milioni, +70,3% rispetto al 2020 e quasi il doppio del 2011. Il margine operativo lordo supera i 121 milioni (+125,2% sul 2020) un risultato elevatissimo se si pensa che nel 2011 era di circa 30 milioni. Dai bilanci si possono estrarre anche i costi di produzione, una voce generica che comprende tutti i costi della catena produttiva sostenuti dall'impresa per svolgere la propria attività. Qui sono perciò contemplati non solo il costo delle materie prime e dei componenti, ma anche i costi del personale, gli ammortamenti e gli accantonamenti. In ogni caso, si può notare un sensibile incremento che va dai 900 milioni del 2020 a 1 miliardo e 400 milioni del 2021 (+52,2%) la cifra più elevata degli ultimi 10 anni nell'orafa berica. Anche gli indici risultano soddisfacenti, specialmente il ROE che sale a 12,4 quando il livello più elevato dell'ultimo decennio si era raggiunto nel 2019 con 8,1. Gli indici di copertura delle immobilizzazioni e della liquidità immediata sono superiori a 1 e denotano la capacità delle imprese di far fronte agli imprevisti in maniera autonoma e veloce. Le imprese gioielliere in utile sono l'83,3%, un dato in crescita rispetto al 72,2% del 2020 ma ancora di poco inferiore all'84,1% del 2019.

I bilanci delle imprese aretine presi in esame sono 425, un numero rimasto più o meno omogeneo nel corso dell'ultimo decennio. Dopo una notevole perdita nel 2020 (-24,9% pari a quasi 1 miliardo) il valore della produzione conosce un'impennata del +64,3%, la più alta dei 3 distretti. Sale anche il valore aggiunto (+48,4%) e si attesta a 300 milioni, e il margine operativo lordo quasi raddoppia il risultato del 2020 e tocca i 150 milioni. Non è tuttavia il livello più elevato raggiunto dall'oro aretino: infatti, nel 2014 e nel 2015 si erano superati i 300 milioni. Questa erosione del margine è probabilmente dovuta alla crescita dei costi di produzione, aumentati del +63,2% rispetto al 2020 (più di 2 miliardi e 250 milioni). Gli indici manifestano una situazione positiva e un'autonomia che si sono comunque mantenute nonostante le asperità del biennio 2020-21.

I bilanci depositati dalle imprese alessandrine sono 194, con una numerosità abbastanza costante nel tempo. Al contrario degli altri due distretti, la situazione che si manifesta non è del tutto positiva. Il valore della produzione totale si attesta a meno di 800 milioni, in risalita rispetto al 2020 ma ancora in territorio negativo (-22,2%) con una perdita di 227 milioni in ragione di anno, tanto che il valore della produzione del 2019 è quasi il doppio rispetto al dato del 2021. La perdita nell'anno della pandemia era stata la più dura dei tre distretti, arrivando a -28,5%. Il valore aggiunto di 197 milioni è il minore delle 3 province ma appare abbastanza stabile, sebbene lontano dai 273 milioni del 2019. Il calo del margine operativo lordo nel 2020 ha raggiunto il -45,0% ma è leggermente risalito nel 2021 e si attesta a circa 82 milioni, anche in questo caso lontano dai 130 del 2019, che era stata comunque la cifra più alta del decennio. Si potrebbe pensare a una difficoltà dovuta anche all'insostenibilità dei costi di produzione, ma essi vanno di pari passo con il valore della produzione, ovvero scendono invece di salire: i costi del 2021 si attestano sui 700 milioni ossia -24,8% sul 2020 e quasi metà del 2019. Si può ipotizzare dunque un rallentamento della domanda proseguito anche oltre il periodo di emergenza, visibile per esempio nel decremento del -20,2% delle esportazioni orafe alessandrine su base annua, con una perdita che oltrepassa i 300 milioni. Gli indici appaiono tuttavia positivi. L'indipendenza finanziaria (42,6) è soddisfacente ed è la più elevata del decennio ad Alessandria, e delle 3 province nel 2021. Il ROI è quasi decuplicato in 1 anno, il ROE passa da 1 a 14, e questo denota comunque una certa solidità delle imprese orafe della provincia di Alessandria.

VALORI DEL CONTO ECONOMICO E INDICI FINANZIARI – DIVISIONE GIOIELLERIA – PROV. DI VICENZA, ESERCIZI DAL 2011 AL 2021

ESERCIZIO	Valore della produzione €	Valore aggiunto €	Margine operativo lordo €	Costi produzione €	Indip. Finanz. %	R.O.I %	R.O.E %	Copert. delle immobilizzaz.	Ind. di liquidità	Numero Bilanci	Var. %
2011	943.051.112	121.603.847	30.716.873	929.201.473	22,3	2,8	1,5	1,1	0,8	307	n.d.
2012	1.005.208.795	114.762.460	27.195.897	997.271.795	26,4	3,1	2,7	1,3	0,9	293	-4,6
2013	967.851.027	121.353.206	31.400.192	954.630.479	27,4	3,0	1,4	1,3	0,9	279	-4,8
2014	1.039.599.023	129.941.221	37.791.963	1.017.356.093	26,9	3,6	5,1	1,4	0,9	262	-6,1
2015	1.100.263.962	134.824.650	39.131.643	1.084.249.007	27,3	3,8	4,4	1,3	0,9	258	-1,5
2016	1.081.570.035	137.027.893	43.401.890	1.059.745.109	29,4	3,6	4,9	1,4	1,0	260	0,8
2017	1.126.364.671	158.562.984	63.654.875	1.081.779.758	27,5	4,2	7,1	1,6	1,0	251	-3,5
2018	1.110.611.666	170.394.928	72.982.671	1.057.552.611	28,0	4,5	6,5	1,7	1,1	254	1,2
2019	1.179.555.181	179.567.484	75.661.920	1.122.415.996	33,6	4,0	8,1	1,9	1,1	246	-3,2
2020	967.007.257	135.612.864	53.888.569	932.729.320	37,9	2,6	4,2	1,8	1,4	234	-4,9
2021	1.514.761.233	230.899.754	121.333.965	1.419.898.378	39,7	6,7	12,4	1,9	1,3	234	0,0

Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

VAR. % VALORI DEL CONTO ECONOMICO – DIVISIONE GIOIELLERIA – PROV. DI VICENZA, ESERCIZI DAL 2011 AL 2021

ESERCIZIO	Valore della produzione €	Valore aggiunto €	Margine operativo lordo €	Costi produzione €
2012	6,6%	-5,6%	-11,5%	7,3%
2013	-3,7%	5,7%	15,5%	-4,3%
2014	7,4%	7,1%	20,4%	6,6%
2015	5,8%	3,8%	3,5%	6,6%
2016	-1,7%	1,6%	10,9%	-2,3%
2017	4,1%	15,7%	46,7%	2,1%
2018	-1,4%	7,5%	14,7%	-2,2%
2019	6,2%	5,4%	3,7%	6,1%
2020	-18,0%	-24,5%	-28,8%	-16,9%
2021	56,6%	70,3%	125,2%	52,2%

Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

VALORI DEL CONTO ECONOMICO E INDICI FINANZIARI – DIVISIONE GIOIELLERIA – PROV. DI AREZZO, ESERCIZI DAL 2011 AL 2021

ESERCIZIO	Valore della produzione €	Valore aggiunto €	Margine operativo lordo €	Costi produzione €	Indipendenza finanziaria %	R.O.I %	R.O.E %	Indice di copertura delle immobilizzazioni	Indice di liquidità	Numero Bilanci	Var. %
2011	1.094.491.600	155.036.234	43.025.015	1.081.974.923	21,6	3,8	2,5	1,0	0,9	452	n.d.
2012	1.167.386.320	163.462.300	49.328.700	1.138.212.261	21,7	4,1	3,3	1,2	0,9	437	-3,3
2013	1.438.237.561	205.011.719	81.813.105	1.376.880.425	22,7	4,9	4,0	1,3	0,9	432	-1,1
2014	1.379.601.099	421.821.705	315.880.722	1.086.613.150	21,8	5,4	5,5	1,3	0,9	435	0,7
2015	1.406.045.722	453.256.693	340.609.621	1.083.239.081	23,4	4,8	5,8	1,5	0,9	437	0,5
2016	1.489.359.213	206.354.416	69.048.403	1.448.901.698	24,2	4,5	5,9	1,5	1,0	447	2,3
2017	1.682.173.213	222.435.179	84.276.452	1.623.147.164	26,1	4,3	5,5	1,7	1,0	450	0,7
2018	1.764.915.055	242.589.579	97.242.345	1.692.993.195	26,8	4,2	6,5	1,7	1,0	459	2,0
2019	1.921.070.086	263.729.886	110.081.049	1.835.093.738	28,1	4,9	8,0	1,9	1,0	457	-0,4
2020	1.442.311.408	207.087.996	87.438.216	1.378.980.183	29,3	3,3	4,4	1,9	1,2	441	-3,5
2021	2.369.927.865	307.303.317	149.782.844	2.251.063.980	31,9	6,0	12,3	2,2	1,2	425	-3,6

Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

VAR. % VALORI DEL CONTO ECONOMICO – DIVISIONE GIOIELLERIA – PROV. DI AREZZO, ESERCIZI DAL 2011 AL 2021

ESERCIZIO	Valore della produzione €	Valore aggiunto €	Margine operativo lordo €	Costi produzione €
2012	6,7%	5,4%	14,7%	5,2%
2013	23,2%	25,4%	65,9%	21,0%
2014	-4,1%	105,8%	286,1%	-21,1%
2015	1,9%	7,5%	7,8%	-0,3%
2016	5,9%	-54,5%	-79,7%	33,8%
2017	12,9%	7,8%	22,1%	12,0%
2018	4,9%	9,1%	15,4%	4,3%
2019	8,8%	8,7%	13,2%	8,4%
2020	-24,9%	-21,5%	-20,6%	-24,9%
2021	64,3%	48,4%	71,3%	63,2%

Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

VALORI DEL CONTO ECONOMICO E INDICI FINANZIARI – DIVISIONE GIOIELLERIA – PROV. DI ALESSANDRIA, ESERCIZI DAL 2011 AL 2021

ESERCIZIO	Valore della produzione €	Valore aggiunto €	Margine operativo lordo €	Costi produzione €	Indipendenza finanziaria %	R.O.I %	R.O.E %	Indice di copertura delle immobilizzazioni	Indice di liquidità	Numero Bilanci	Var. %
2011	850.078.286	123.541.901	36.663.111	825.342.818	32,0	4,7	2,3	3,2	1,1	204	n.d.
2012	868.949.174	118.052.310	29.230.360	851.230.618	32,8	4,2	3,6	3,2	1,2	190	-6,9
2013	733.947.754	129.189.190	36.110.883	707.592.773	32,9	3,6	2,3	3,5	1,2	184	-3,2
2014	805.494.467	164.102.138	67.199.842	748.779.217	36,4	4,7	4,3	3,8	1,3	190	3,3
2015	863.763.787	176.269.890	72.934.649	806.038.191	37,0	5,3	3,4	3,8	1,3	191	0,5
2016	909.568.460	176.426.013	68.795.117	854.344.026	35,9	4,3	4,9	3,4	1,3	196	2,6
2017	1.179.522.441	201.496.816	83.073.834	1.111.970.650	38,4	4,5	5,2	3,3	1,2	200	2,0
2018	1.367.285.001	257.137.348	124.102.267	1.259.614.828	39,4	4,6	5,3	3,3	1,3	201	0,5
2019	1.435.392.035	272.973.798	129.297.521	1.323.494.011	39,3	4,5	5,7	3,3	1,3	203	1,0
2020	1.026.035.683	198.035.649	71.144.881	971.711.928	42,4	1,7	1,0	3,0	1,5	203	0,0
2021	798.455.696	196.950.124	82.851.273	730.779.679	42,6	9,2	14,0	3,2	1,5	194	-4,4

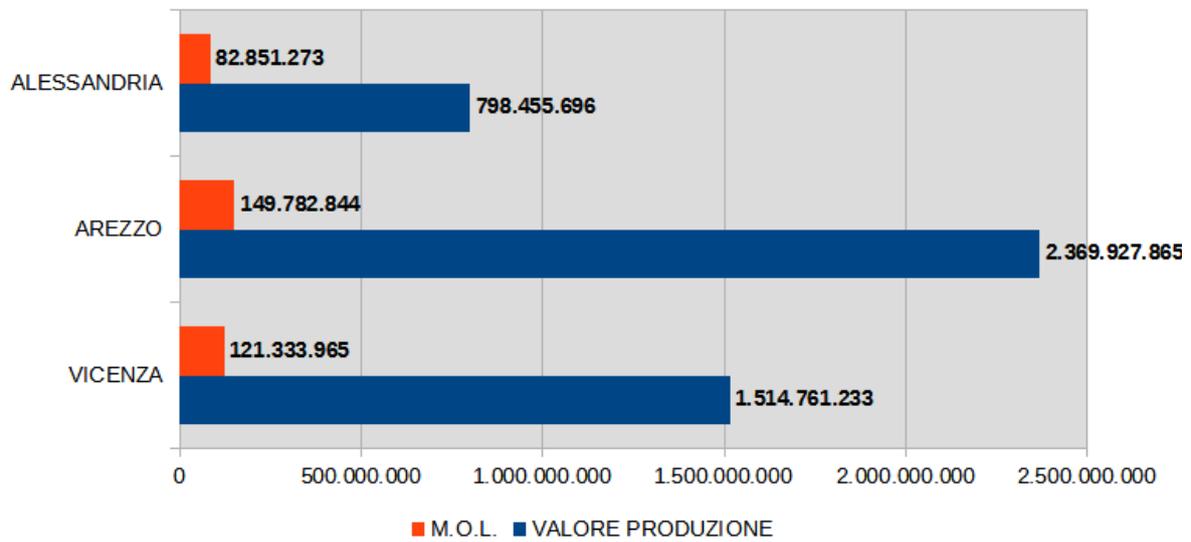
Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

VAR. % VALORI DEL CONTO ECONOMICO – DIVISIONE GIOIELLERIA – PROV. DI ALESSANDRIA, ESERCIZI DAL 2011 AL 2021

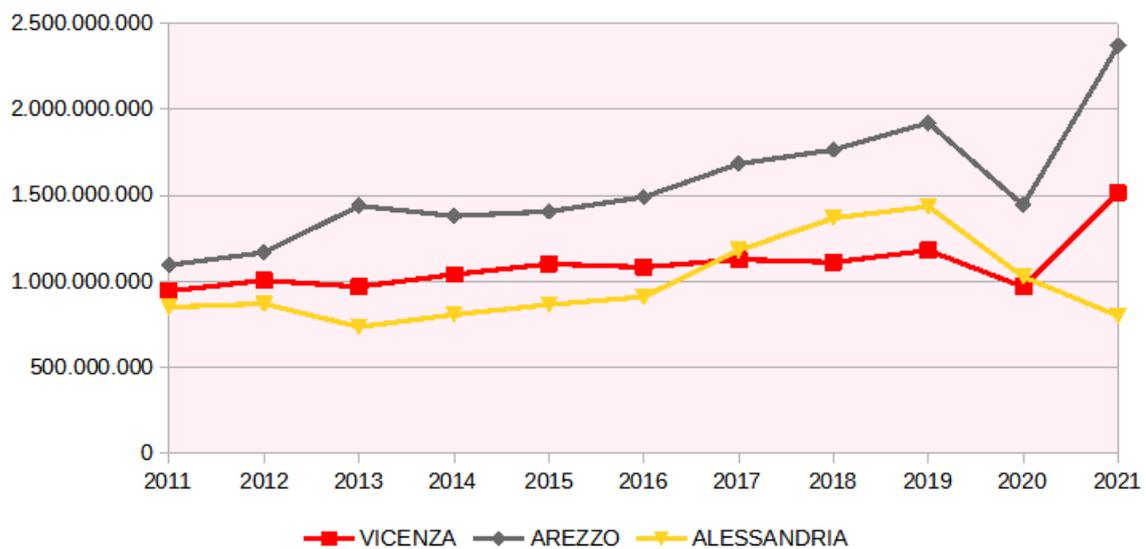
ESERCIZIO	Valore della produzione €	Valore aggiunto €	Margine operativo lordo €	Costi produzione €
2012	2,2%	-4,4%	-20,3%	3,1%
2013	-15,5%	9,4%	23,5%	-16,9%
2014	9,7%	27,0%	86,1%	5,8%
2015	7,2%	7,4%	8,5%	7,6%
2016	5,3%	0,1%	-5,7%	6,0%
2017	29,7%	14,2%	20,8%	30,2%
2018	15,9%	27,6%	49,4%	13,3%
2019	5,0%	6,2%	4,2%	5,1%
2020	-28,5%	-27,5%	-45,0%	-26,6%
2021	-22,2%	-0,5%	16,5%	-24,8%

Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

**VALORE DELLA PRODUZIONE E M.O.L. - DIVISIONE GIOIELLERIA -
PROV. DI VICENZA, AREZZO E ALESSANDRIA - ESERCIZIO 2021**



**TREND VALORE DELLA PRODUZIONE - DIV. GIOIELLERIA - PROV. DI
VICENZA, AREZZO E ALESSANDRIA - ESERCIZI DAL 2011 AL 2021**



*A cura dell'Ufficio Studi, Statistica e Ricerca Economica della
Camera di Commercio di Vicenza*

Per informazioni

Ufficio Studi, Statistica e Ricerca Economica
Camera di Commercio di Vicenza
studi@vi.camcom.it